



Istituto Paritario  
"IRENEO ALEANDRI"  
Via Cincinelli, 4 – 62100 Macerata

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Ai sensi del D.P.R. 323/98 art.5 c.2

Classe 5 sez B  
a.s. 2025/2026

Indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

Macerata lì 15/05/2026

Il Coordinatore didattico  
Professoressa Adriana Verdini



## INDICE

<u>NOTA INTRODUTTIVA</u>	<u>5</u>
PARTE PRIMA: sezione generale	7
1. <u>Presentazione della scuola e obiettivi generali dell'indirizzo di studio</u>	<u>8</u>
2. <u>Finalità e obiettivi fondamentali assunti nella progettazione di classe</u>	<u>11</u>
3. <u>Strategie educative e formative</u>	<u>12</u>
4. <u>Quadro orario e composizione del Consiglio di Classe</u>	<u>14</u>
5. <u>Composizione della classe</u>	<u>15</u>
6. <u>Presentazione della classe</u>	<u>16</u>
PARTE SECONDA: Metodologie, mezzi, strumenti e spazi di valutazione	19
1. <u>Strumenti di lavoro</u>	<u>20</u>
1.a. <u>metodologie</u>	
1.b. <u>mezzi</u>	
1.c. <u>spazi</u>	
1.d. <u>tipologie di verifica</u>	
2. <u>Criteri di valutazione</u>	<u>23</u>
2.a. Criteri di valutazione del profitto scolastico, del comportamento di lavoro e del comportamento sociale	
b. Definizione dei livelli di apprendimento	24
c. <u>Criteri di corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici</u>	<u>25</u>
3. <u>Esame di Stato e relativi criteri di valutazione</u>	<u>30</u>
a. <u>Prima prova</u>	<u>31</u>
b. <u>Seconda prova c.</u>	<u>35</u>
<u>Colloquio orale</u>	<u>36</u>
4. <u>Criteri di attribuzione del credito scolastico</u>	<u>37</u>

<u>ALLEGATI:</u>	<u>41</u>
ALLEGATO N. 1: elenco privatisti	42
<u>ALLEGATO N. 2: crediti complessivi</u>	<u>42</u>
ALLEGATO N. 3: progetto Educazione civica e prospetto riassuntivo argomenti	
44	
trasversali svolti	
ALLEGATO N. 4: FSL_ Formazione scuola lavoro	50
ALLEGATO N. 4 A	52
ALLEGATO N. 4 B	55
ALLEGATO N. 4 C	138
ALLEGATO N. 5: programmazioni annuali	146

## NOTA INTRODUTTIVA

Il presente documento del Consiglio di Classe “esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti” (art.5, c. 2 DPR 323/98) allo scopo di facilitare il lavoro della Commissione nel definire “struttura” e “testo” della seconda prova scritta e i criteri per la conduzione del colloquio. A tal fine contiene una selezione di informazioni mirate che permettono di conoscere la classe V sez. B, indirizzo Servizi per la Sanità e

l'Assistenza Sociale e di inserirla all'interno del quadro istituzionale connesso alle peculiarità dell'istituto “I. Aleandri” e alla mission assunta quale guida per ogni scelta effettuata durante l'anno scolastico.

La progettazione per la classe V B, qui presentata in forma sintetica e essenziale, è quindi articolata in una parte che esplicita le scelte educative e culturali, i principi guida sul recupero e sulla valutazione del profitto degli studenti, e in una parte che specifica la progettualità curricolare, definendo obiettivi e aree disciplinari in termini di conoscenze, competenze e capacità. È questo il vero focus del piano che traduce, nei termini della concreta attività didattica proposta agli alunni, le scelte di principio effettuate a livello di istituto e che valuta, anche a livello di singole discipline, il raggiungimento degli obiettivi proposti.

La progettazione ha seguito quattro momenti:

1. Analisi della situazione di partenza: la provenienza scolastica differenziata, i percorsi didattico-culturali poco regolari e con periodi di scarsa scolarizzazione degli alunni, hanno imposto l'indagine dei bisogni e determinato l'esigenza di omogeneizzare la preparazione per assicurare i prerequisiti disciplinari e quindi le pari opportunità di successo formativo.
2. Le scelte educative e culturali che costituiscono l'identità della scuola, hanno inteso promuovere lo sviluppo integrale della persona nella sua dimensione cognitiva, affettiva, relazionale attraverso le discipline declinate sulla base del confronto tra le mappe disciplinari, i dati raccolti e i problemi emersi dalla ricerca specifica sul campo.
3. La progettualità curricolare modulare ha consentito di tradurre in atto le scelte effettuate. I moduli, fondati sulla definizione degli obiettivi generali di saperi integrati, verificabili, documentabili, capitalizzabili, costituiscono l'architettura di sistema che permette di dominare la molteplicità delle conoscenze nel fuoco dei criteri scelti. La didattica modulare, flessibile, adeguata ai ritmi di apprendimento degli alunni, è in grado di promuovere conoscenze, competenze, abilità:

significative, cioè coinvolgenti sul piano personale;

sintetiche, cioè in grado di strutturare reticoli di conoscenze e non saperi parcellizzati;

stabili e perciò capaci di perdurare nel tempo.

La progettazione modulare è stata un punto di riferimento per la programmazione educativa e didattica della classe scandendo i tempi dell'insegnamento in maniera flessibile, permettendo sviluppi sia diacronici che sincronici e individuando i momenti di verifica divenuti parte integrante dell'azione d'insegnamento.

4. L'autoanalisi e l'autovalutazione hanno accompagnato l'intero percorso della classe per scoprire i punti di forza e di debolezza del sistema al fine di un miglioramento graduale, continuo e sistematico. La misurazione di risultati si è basata sui seguenti indicatori generali:

coerenza interna tra le scelte educative e le proposte culturali, organizzazione dei contenuti, dei metodi, degli strumenti di verifica e dei criteri di valutazione in ambito pluridisciplinare e disciplinare;

significatività della progettazione curricolare modulare da concretizzarsi nell'ambito della programmazione collegiale individuale;

chiarezza nella formulazione della documentazione e dei materiali didattici elaborati; efficacia ed efficienza nel far raggiungere agli alunni un apprendimento significativo e duraturo.

La scuola non si limita solo alla trasmissione di conoscenze e all'acquisizione di abilità e competenze necessarie per la formazione dei futuri cittadini, ma si occupa anche di formare i giovani e di prepararli alla vita sociale.

La funzione prioritaria della scuola è, dunque, quella di scoprire e valorizzare le attitudini degli allievi emerse durante il percorso formativo e di aiutarli a scegliere consapevolmente in base alle loro inclinazioni e potenzialità. Questo è, dunque, lo scopo che intende perseguire l'Istituto Aleandri: mettere a disposizione degli studenti tutte le risorse per facilitarne l'apprendimento; fornire loro aiuto nelle difficoltà, anche con interventi didattici e formativi integrativi; rispettare i tempi di apprendimento e di crescita di ognuno; elaborare in casi particolari Piani Didattici Personalizzati e mantenere un continuo rapporto di collaborazione con le famiglie. Infine l'Istituto si pone come traguardo da raggiungere anche il contenimento del drop out degli studenti sovente collegato a critiche dinamiche afferenti al nucleo genitoriale di provenienza.

La pratica dell'insegnamento personalizzato – utilizzata a pieno titolo nell'Istituto "Aleandri", nonché finalizzata anche a ridurre il sensibile abbandono scolastico – è rivolta in modo particolare nei confronti dei DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) e dei BES (Bisogni Educativi Speciali), ai quali gli insegnanti dedicano un'attenzione particolare, utilizzando strategie di insegnamento differenti e mirate, a seconda delle esigenze di ciascuno.

La nostra scuola si trova spesso a dover fronteggiare situazioni di bassa autostima degli studenti, che si traduce spesso in una ridotta partecipazione e in uno scarso entusiasmo verso lo studio, generando situazioni di demotivazione, disimpegno e disinteresse. Un corretto approccio allo studio può allora diventare una strategia vincente per incrementare l'autostima attraverso metodologie mirate quali lavori di gruppo e condivisione delle esperienze, strategie di problem solving e PCTO, per far emergere le potenzialità di ciascuno, generando maggiore conoscenza e fiducia nelle proprie capacità professionali e relazionali.

Dalla nostra pluriennale esperienza abbiamo potuto riscontrare un significativo miglioramento disciplinare, comportamentale e motivazionale rispetto alle situazioni di partenza.

## PARTE PRIMA: Sezione generale

## 1. Presentazione della scuola e obiettivi generali dell'indirizzo di studio

L'obiettivo prioritario assunto dall'Istituto "I. Aleandri" è il successo formativo per i suoi alunni, nella convinzione che sviluppo ed educazione abbiano natura di investimento, e non di spesa, per la costruzione di abilità personali finalizzate tanto all'aspetto occupazionale, quanto alla convivenza democratica. Infatti, aggiornare e adeguare conoscenze e competenze alla richiesta sempre più pressante della "società globale" è condizione indispensabile per l'occupabilità, vale a dire la capacità di trovare e conservare il posto di lavoro; essa costituisce una dimensione essenziale della cittadinanza attiva, ma è anche la premessa determinante per ottenere la piena occupazione, per migliorare la posizione socio-culturale e la prospettiva attribuzionale dell'individuo.

Questo obiettivo diventa "missione" e si traduce nell'assicurare "le pari opportunità allo studio", garantite dalla Costituzione, a cui l'Istituto Paritario "I. Aleandri" per adempimento istituzionale fa riferimento (comma 1-3 art.1 legge 62 del 10/03/2000; C.M. del 18/03/2003 e D.M.267 del 29/11/2007). Le pari opportunità non si esauriscono nella libertà di accesso al percorso formativo (uguaglianza formale): esse vanno interpretate come assicurazione, a tutti coloro che lo volessero, di poter frequentare il numero di anni corrispondente all'assolvimento dell'obbligo scolastico o il corso di studi desiderato, con riferimento non solo alle problematiche economiche e organizzative, ma anche alla parità delle condizioni di partenza di ciascuno, con riferimento alle reali opportunità raggiunte a conclusione dell'attività formativa (uguaglianza sostanziale).

A tal fine l'Istituto si impegna a garantire:

un servizio scolastico fondato sul punto di incontro tra domanda e offerta, gestito da un'organizzazione in grado di progettare e riprogettare le proprie attività tenendole continuamente sotto monitoraggio, di definire ruoli e responsabilità autonomamente, di autovalutarsi e di analizzare i risultati presso l'utenza; una preparazione il più possibile completa mediante un percorso formativo basato su applicazioni di concetti teorici, uso di metodologie didattiche interattive e presenza di spazi di autonomia all'interno del curriculum per lo sviluppo del senso di responsabilità nello studio;

una formazione di base necessaria per vivere pienamente la propria cittadinanza in modo attivo, non solo nella dimensione scolastica ma anche in quella lavorativa.

Tale scelta di principio impone di adeguare ad essa il sistema valutativo. È indubbio che la scuola deve verificare che, al termine del percorso, ciascun alunno abbia padronanza degli strumenti culturali idonei a rapportarsi nella società in cui si vive, possieda le competenze "chiave" necessarie a costruire l'identità personale e l'autonomia necessaria a un apprendimento continuo (lifelong learning). La formazione permanente è, infatti, condizione indispensabile per contrastare fenomeni di dispersione scolastica: ragazzi e ragazze devono avere le capacità di rapportarsi alla dinamicità e alla richiesta di flessibilità e adattamento proprie del mondo lavorativo.

In quest'ottica la qualità dei risultati di apprendimento inciderà, non in termini di contenuti disciplinari, bensì di sviluppo delle potenzialità di ciascun individuo così da porre le basi per una formazione costante lungo tutto l'arco della vita.

Tenuto conto della mission e nel pieno rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta delle famiglie e delle finalità generali del sistema, il Consiglio di Classe definisce, attua e valuta percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscendo e valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo. Per questo, nell'esercizio dell'autonomia didattica, i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività sono regolati nel modo più adeguato al tipo di studi, ai ritmi di apprendimento e alle necessità degli alunni.

A tal fine sono state adottate tutte le forme di flessibilità ritenute opportune:

- articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;
- definizione di unità d'insegnamento non coincidenti con l'unità della lezione ed eventuale utilizzo degli spazi orari residui per realizzare compensazioni tra discipline e attività nell'ambito degli spazi del curriculum lasciati all'autonomia dell'insegnante;
- l'aggregazione di discipline in aree e ambiti disciplinari;

la promozione di accordi con altre istituzioni scolastiche per favorire la più ampia partecipazione anche di tutti quei lavoratori che intendono valorizzare la loro professione mediante un percorso formativo scolastico. Nell'esercizio dell'autonomia didattica e (anziché, DPR 475/99) l'unità adottata, l'istituzione scolastica ha assicurato iniziative di recupero e sostegno all'apprendimento, ricorrendo solo raramente ad aumentare il carico orario ma adottando la tipologia del recupero in itinere, con la metodologia più consona scelta in relazione alle difficoltà emerse e alla disciplina in questione.

Considerato il particolare tipo di utenza, più che pensare ad attività aggiuntive (che riducono il tempo curricolare ma lo lasciano immutato nella sua incapacità di intercettare tutti gli alunni, oppure appesantiscono il carico orario già di per sé problematico per studenti pendolari e/o lavoratori) è risultato opportuno realizzare interventi centrati sulla individualizzazione e sulla riscoperta di come nelle discipline è possibile ricercare le chiavi di lettura della realtà. Si sono quindi preferite metodologie attive, come il problem solving e il metodo dei casi, oltre al mastering learning che ripropone per ciascuna disciplina tematiche sintetiche ma significative, con il fine di assicurare il raggiungimento di una loro accettabile conoscenza.

L'obiettivo fondamentale del successo formativo su cui l'Istituto Aleandri imposta il piano educativo coincide con quello di migliorare la qualità del processo d'insegnamento-apprendimento, della sua individualizzazione e del contemporaneo potenziamento della sua dimensione sociale e cooperativa, in rapporto con gli obiettivi dello specifico corso di studi e del profilo professionale individuato per l'indirizzo Liceo Scientifico Opz. Scienze Applicate.

Il Consiglio di Classe ha individuato pertanto come determinanti le seguenti finalità:

#### Finalità professionali:

- acquisire un metodo progettuale spinto fino ai dettagli delle tecniche esecutive aggiornate;
- materializzare l'ambiente progettuale attraverso il rilievo attingendo dalla banca di strumenti concettuali forniti dalle diverse discipline;
- interpretazione e applicazione di leggi relative alla propria attività professionale;
- sviluppare la personalità e la fantasia dell'allievo che dovrà individuare liberamente le diverse soluzioni compositive, mettendone a frutto le capacità creative;
- riconoscere e ottimizzare i valori storico-ambientali presenti nel territorio;
- acquisire una professionalità "polivalente", capace di adeguarsi alla complessità e
- ai mutamenti tecnologico-organizzativi della nostra società.

#### Finalità culturali:

- favorire la crescita della cultura generale;
- formazione della persona e del cittadino fondata su consapevolezza, solidarietà, responsabilità e rispetto;
- essere capaci di auto-orientarsi per l'individuazione e la valorizzazione delle proprie attitudini e inclinazioni, al fine di operare scelte mature e responsabili;
- saper documentare il proprio lavoro;
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici e grafici;

- analizzare e rappresentare situazioni con metodi funzionali ai problemi da risolvere;
- partecipare in modo competente al lavoro organizzato, individuale o di gruppo, accettando e/o esercitando il coordinamento;
- affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

## 2. Finalità e obiettivi fondamentali assunti nella progettazione di classe

Le finalità generali sono state adattate alla realtà della classe, nei confronti della quale il Consiglio di Classe ha inteso:

- a) innalzare il livello di scolarità e limitare il tasso di insuccesso scolastico;
- b) offrire una formazione culturale di base che permetta di rintracciare le diverse parti che compongono la realtà complessa per poterla affrontare sulla scorta degli approcci suggeriti dall'insegnamento delle singole discipline;  
offrire una preparazione spendibile nel mondo del lavoro che permetta di presentarsi attrezzati alla sfida lanciata dal mercato, ossia una preparazione caratterizzata non solo dalla padronanza di conoscenze specifiche, ma soprattutto dall'acquisizione di un metodo che permetta di orientarsi e di operare in realtà nuove e diverse;
- d) riorganizzare il percorso scolastico secondo modalità fondate su obiettivi formativi e competenze, partendo dall'analisi dei saperi disciplinari e dai bisogni formativi degli studenti e del tessuto sociale, economico e produttivo del territorio nazionale e locale;  
rendere più efficace l'insegnamento e quindi migliorare i livelli di apprendimento e di competenza degli studenti tramite l'utilizzo di metodologie e strategie di individualizzazione, per favorire l'appropriarsi di quelli che si possono definire "i saperi di cittadinanza e di responsabilità";  
centrare il piano pedagogico-didattico sul modello di scuola "orientata allo studente", caratterizzato dai curricula personalizzati e insegnamenti individualizzati, in cui il patto formativo è concretamente finalizzato alla motivazione dello studente e al suo concreto apprendimento;
- g) adattare l'organizzazione in funzione del miglioramento degli esiti del processo insegnamento-apprendimento e favorire la crescita culturale e formativa degli alunni (flessibilità organizzativa);
- h) rafforzare e sviluppare la "cultura dell'autonomia" intesa come crescente acquisizione della capacità di lavorare nella scuola degli standard (curricolo obbligatorio di competenza nazionale) e degli obiettivi formativi propri della scuola (curricolo "integrativo" locale);
- i) abituare a collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona e della collettività;
  - j) documentare sempre più gli obiettivi e successivamente gli esiti del processo educativo anche ai fini di una maggiore conoscenza dell'azione educativa della scuola da parte delle componenti direttamente interessate e della più ampia realtà territoriale;
- k) obiettivi curriculari rimodulati a fronte del rientro in classe post pandemia: ogni docente della classe, per quanto di propria competenza, ha provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica, cercando di rendere più armonico il rientro in classe degli alunni e delle alunne dopo il periodo di DDI. La rimodulazione è intesa a recuperare quanto perso in termini di comunicazione su canale scritto, socialità, partecipazione e integrazione nel contesto classe in presenza.

### 3. Strategie educative e formative

Le finalità selezionate sono state tradotte in obiettivi didattici, metodologici e comportamentali da raggiungersi attraverso la progettazione disciplinare e multidisciplinare a opera dei docenti che, mediante studi e lavori dipartimentali, hanno elaborato un sistema di obiettivi che qualificano l'offerta formativa a livello di istituto. Pertanto gli obiettivi possono essere così classificati:

#### a. Finalità formative generali

- Sviluppare la disponibilità relazionale e la consapevolezza dei rapporti sociali;
- Formazione e maturazione culturale di soggetti capaci di trasferire i contenuti appresi nella lettura di una realtà complessa;
- Educare alla riflessione, al ragionamento e al senso di responsabilità;
- Acquisizione critica e rielaborazione autonoma delle conoscenze.

#### b. Obiettivi di apprendimento generali

- Consolidare il metodo di studio;
- Acquisire le conoscenze proprie di ciascuna disciplina;
- Acquisire il linguaggio specifico di ciascuna disciplina;
- Sviluppare le capacità di operare collegamenti tra conoscenze e procedure proprie di ciascuna disciplina;
- Sviluppare la capacità di cogliere i collegamenti multidisciplinari e le relazioni esistenti tra le varie discipline;
- Potenziare le capacità di mettere in relazione concetti, cogliendo analogie e differenze, individuare i rapporti di causa-effetto;
- Sviluppare le capacità di sintesi utilizzando schemi riassuntivi e mappe concettuali;
- Sviluppare le capacità di rielaborare criticamente i saperi;
- Consolidare la capacità di produrre un messaggio organizzando i contenuti;
- Adeguare l'esposizione alla situazione comunicativa;
- Potenziare le capacità di organizzare il proprio lavoro programmando tempi e modi per uno studio produttivo e ordinato;

#### c. Obiettivi comportamentali trasversali

- comportamento: essere corretti verso compagni, insegnanti, personale scolastico e colleghi; rispettare gli arredi scolastici; rispettare il lavoro degli altri; portare il materiale occorrente ed eseguire i compiti;
- partecipazione: prestare attenzione; intervenire con proposte costruttive e pertinenti; chiedere spiegazioni; individuare dalla realtà spunti per la discussione;
- collaborazione e socialità: lavorare insieme senza escludere nessuno; stabilire rapporti di tolleranza, disponibilità, amicizia sia all'interno che all'esterno della comunità scolastica; aiutare i compagni in difficoltà;

conoscenza di sé: essere coscienti di sé e della realtà circostante in vista dell'assunzione di scelte autonome e consapevoli; essere coscienti delle proprie difficoltà e attitudini; individuare un metodo di studio affine al proprio stile, ma utilizzarne anche altri alternativi; conoscere la realtà scolastica, il mondo del lavoro, le relazioni sociali esterne e le loro problematiche;

autonomia: operare seguendo le indicazioni e impegnando le proprie capacità; procedere nel lavoro senza essere continuamente stimolati; porsi di fronte alle situazioni in modo problematico; confrontare soluzioni alternative valutandone i punti di forza e debolezza; attuare abilità di problem solving; esercitare i propri diritti in maniera autonoma e consapevole.

d.Obiettivi concreti di apprendimento per aree:

1. Area matematico-scientifica

sviluppo dei processi induttivi abituando l'allievo a far congetture e ad avviarne la verifica;  
acquisizione del metodo deduttivo;  
uso di un linguaggio rigoroso e scientifico.

2. Area storico-linguistico-letteraria

saper analizzare testi di autori significativi, anche di diversa tipologia e di diversi registri linguistici; saper collocare un evento o un autore in un più ampio quadro storico, letterario, filosofico o artistico, favorendo collegamenti interdisciplinari;  
saper confrontare e contestualizzare le risposte degli autori ai diversi problemi;  
saper individuare i concetti chiave e procedere alla loro organizzazione.

4. Quadro orario e composizione del Consiglio di Classe  
 Corso di studi Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale  
 Totale ore settimanali 5° ANNO: 36

DISCIPLINA	ORE	DOCENTE
ITALIANO	4	APPIGNANESI GIULIA
MATEMATICA	3	D'ANGELO FRANCESCO
LINGUA INGLESE	3	MAGNI APRIL MAY
SPAGNOLO	3	MAIOLATESI ILARIA
FRANCESE	3	STORTONI ROBERTA
STORIA	2	APPIGNANESI GIULIA
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA	4	VERDINI ELENA
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	5	ANGELONI SILVIA
METODOLOGIE OPERATIVE	2	SOPRANZETTI LIANA
SCIENZE MOTORIE	2	BOCCACCINI REBECCA
IGIENE E C.M.S.	4	PIANESI ESTER
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	/
Totale complessivo ore	36	

Coordinatore di Classe: prof. ssa Elena Verdini

Presidente: Coordinatore Didattico prof. ssa Adriana Verdini

5. Composizione della classe

2.I. Composizione della classe

1. A. 2.	F.	V	S.S.A.S
B.	N.	V	S.S.A.S
3. B. 4.	M.	V	S.S.A.S
B. 5. C.	A.	V	S.S.A.S
6. C. 7.	Y.	V	S.S.A.S
F. 8. F.	E.	V	S.S.A.S
9. G.	M.	V	S.S.A.S
10. G.	E.	V	S.S.A.S
11. G.	R.	V	S.S.A.S
12. G.	L.	V	S.S.A.S
13. G.	N.	V	S.S.A.S
14. H.	L.	V	S.S.A.S
15. M.	B.A.	V	S.S.A.S
16. M.	S.	V	S.S.A.S
17. M.	M.	V	S.S.A.S
18. P.	A.	V	S.S.A.S
19. S.	C.	V	S.S.A.S
20. S.	A.	V	S.S.A.S
21. S.	M.	V	S.S.A.S
22. T.	S.U.	V	S.S.A.S
23. T.	E.	V	S.S.A.S
24. V.	G.	V	S.S.A.S
25. Y.	M.V.	V	S.S.A.S
26. Z.	F.	V	S.S.A.S
	J.	V	S.S.A.S
	I.	V	S.S.A.S

## 6. Presentazione della classe

La classe V sez. B risulta composta attualmente da 26 candidati, dei quali otto D.S.A, e un B.E.S..

Nella sua attuale composizione, la classe può essere considerata come di nuova formazione in quanto la maggioranza degli alunni è entrata a farvi parte solo nel corrente anno scolastico; solo un alunno ha frequentato i passati anni scolastici nel nostro Istituto. Dei nuovi iscritti, alcuni hanno ripreso gli studi dopo parentesi di abbandono, altri provengono da precedenti esperienze scolastiche problematiche o con situazioni personali e familiari particolari.

Per poter soddisfare al meglio le esigenze di questa tipologia di alunni, si è adottata un'organizzazione temporale particolarmente flessibile, prevedendo incontri pomeridiani dedicati per lo più al recupero, costruendo un percorso ricco di prove formative e sommative da svolgersi in classe, per agevolare l'acquisizione di auto-consapevolezza oltre che degli obiettivi minimi di ciascuna disciplina. La risposta a queste iniziative è stata buona. Tuttavia, nonostante il corposo lavoro di omogeneizzazione della preparazione svolto nella prima parte dell'anno scolastico, la situazione si presenta ancora assai eterogenea per capacità, interesse, impegno, esperienze pregresse, motivazione allo studio e provenienza.

È stata assicurata la continuità didattica per favorire e conservare un rapporto di conoscenza reciproca tra docenti e alunni, fiducia e stabilità che sono premesse indispensabili per offrire un ambiente di apprendimento sereno e capace di cogliere l'evoluzione delle diverse situazioni. La classe ha avuto un gruppo di docenti tendenzialmente stabile per l'intero anno scolastico, alcuni dei quali avevano già seguito la classe negli aa.ss. precedenti.

Poiché la situazione di partenza si presentava piuttosto variegata in termini di conoscenze, competenze e abilità preliminari, si è cercato di operare - a inizio anno scolastico - un recupero delle nozioni fondamentali delle diverse discipline, al fine di creare un terreno il più possibile omogeneo su cui innestare le nuove conoscenze: si è scelto di ripassare gli argomenti maggiormente connessi a quelli da trattare nell'anno scolastico in corso. Ciò ha portato a una inevitabile riduzione del tempo didattico a disposizione per lo svolgimento del programma del V anno, scelta ritenuta necessaria dal Consiglio di Classe che ha preferito selezionare le conoscenze, puntando sulla loro significatività anzi che sulla quantità. In considerazione delle caratteristiche e delle esigenze emerse dall'analisi della classe, gli obiettivi e i contenuti delle discipline sono stati calibrati e riprogettati costantemente sulle possibilità e le difficoltà rilevate di volta in volta, concentrandosi sui nuclei fondanti e lasciando parti da sviluppare in sede di approfondimento per gli studenti più capaci.

L'azione educativa, nel processo di costruzione della conoscenza, è stata di raccordo con gli apprendimenti precedenti, per alcuni anche lontani nel tempo, di puntualizzazioni dei significati in relazione ai campi di esperienza, di aiuto nell'organizzazione di un sapere più ampio e consapevole. Per la progettazione della il processo di insegnamento-apprendimento e rendere fruibili i contenuti delle discipline alle diverse situazioni e stili cognitivi: questo ha favorito la parità d'accesso allo studio anche a studenti in difficoltà.

La maggior parte degli alunni, pur registrando un cospicuo numero di assenze, ha seguito il percorso scolastico con risultati sufficienti, frequentando anche percorsi mirati e individualizzati di recupero. L'impegno, seppur contenuto e limitato allo stretto necessario, si spiega con la forte motivazione a migliorare le proprie condizioni culturali e per rispondere con rapidità alle esigenze di un mondo in continua evoluzione.

Si è cercato di costruire attorno a ogni alunno un ambiente di apprendimento sereno, garantito dalla disponibilità dei docenti e dall'immagine che si è tentato di dare della scuola come luogo per crescere e mettersi alla prova: in quest'ottica, l'insuccesso non è stigmatizzato ma valorizzato come tentativo positivo e utilizzato per cercare soluzioni alternative in un percorso di formazione serio e impegnativo.

È occorso uno sforzo costante - anche in fase di rielaborazione e riprogettazione degli insegnamenti - per promuovere negli alunni una progressiva autonomia nell'individuazione e utilizzazione di un metodo di studio adeguato, strumento per le attività di interiorizzazione e di acquisizione dei concetti. Il Consiglio ha comunque registrato in alcuni la permanenza di forti lacune nelle abilità espressive - scritto e orale -, con ripercussioni negative nella rilevazione delle conoscenze effettuata sulle singole discipline. In questi casi l'obiettivo di acquisire capacità di discriminazione terminologica e impiego progressivamente più affinato del lessico specifico, è stato solo parzialmente raggiunto.

È bene sottolineare che, nella valutazione dei risultati raggiunti, il Consiglio di Classe ha tenuto conto della mission e delle finalità d'Istituto: queste impongono una valutazione come strategia formativa. Il problema della qualità dei risultati di apprendimento è stato posto non in termini di selezione, bensì di sviluppo delle potenzialità di ciascuno e come occasione di miglioramento per impostare in futuro strategie efficaci ed efficienti (locus of control).

Per queste ragioni, il Consiglio di Classe ha preso in analisi - per svariati alunni - non solo i risultati (i prodotti: quanto l'alunno sa e sa fare), ma anche le modalità attraverso cui raggiungerli: in particolare si è posta attenzione alle difficoltà di fronte a esperienze nuove, alla progressiva scoperta/riscoperta e uso di strategie di studio; all'utilizzo di nozioni apprese in contesti diversi da quello scolastico; alle problematiche legate al ritorno alle attività di studio dopo anni di abbandono. Il tutto per sostenere gli alunni e non affievolire la motivazione che ha spinto molti di loro a rimettersi in gioco nel percorso scolastico. Proprio la motivazione è il propulsore fondamentale per colmare svantaggi sociali e culturali emersi nell'analisi della situazione di partenza.

L'attenzione ai processi ha richiesto nei docenti un atteggiamento di costante monitoraggio diretto e indiretto nei confronti del "come" e del "perché" dei più piccoli progressi dell'allievo, in modo da intervenire con tempestività per eliminare gli errori o valorizzare le conquiste nel percorso scolastico e umano. Per questo le verifiche, sia formative che sommative, sono state costanti e frequenti.

E' per questo particolare modo di intendere la verifica che per alcuni alunni, pur in presenza di risultati non pienamente gratificanti se intesi come prodotto conoscitivo, si è valutata positivamente la partecipazione cognitiva (porre e porsi domande, cercare spiegazioni, partecipare alle discussioni, rintracciare nella realtà esterna l'applicazione di ciò che si studia a scuola, ecc.), metacognitiva (organizzare le risorse, essere consapevoli dei risultati raggiunti e delle difficoltà incontrate, conoscere il metodo impiegato, sperimentare metodi alternativi, ecc.) e motivazionale (consapevolezza degli obiettivi che ci si è posti, conoscenza delle proprie forze, competizione produttiva, stima di sé, ecc.). Si è cercato di valorizzare l'individuo che apprende anche al di fuori della guida e dell'aiuto dell'insegnante, dando importanza all'uso dei mezzi (conoscenze e procedure) di cui si dispone per poterli in seguito riconoscere e utilizzare.

Tali mezzi sono risultati, per diversi alunni, inadeguati, non idonei alla soluzione di nuovi problemi e all'acquisizione di concetti più complessi; anche in questi casi tuttavia, più che l'esercizio effettivo, si è valorizzato il graduale e continuo progresso al fine di far aumentare nell'alunno la consapevolezza e la stima di sé.

Alla base di tale concetto valutativo dell'apprendimento è sottesa la condivisione pedagogica dei docenti: esso non va inteso come semplice accumulazione di elementi ma come ampliamento e modifica di esperienze significative per lo sviluppo della persona nell'ottica di una "cittadinanza attiva" e consapevole.

Ciò è stato possibile grazie non solo alla determinazione dei docenti, ma anche all'interesse e alla motivazione mostrati dalla classe alle problematiche culturali e sociali, dalle quali si è potuti partire per impostare i percorsi delle singole discipline.

I docenti, hanno messo in campo tutte le misure necessarie a contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri allievi, impegnandosi a costruire percorsi di apprendimento coinvolgenti e stimolanti, attraverso le seguenti attività significative: in aggiunta alla classica lezione frontale, si è deciso di condividere materiale didattico attraverso piattaforme digitali; l'uso di tutte le funzioni del Registro elettronico; l'utilizzo di video, libri e test digitali; l'uso di App e di metodologie di didattica innovativa e digitale. Questi materiali, creati ad hoc dagli insegnanti o assieme agli studenti, prevedevano riassunti, schemi, mappe concettuali, files video e audio per il supporto anche in remoto (lezione da riascoltare a casa) degli stessi. Questi materiali, uniti a strumenti personalizzati vanno a comporre anche le misure compensative messe in campo per gli studenti BES e DSA. Il carico di lavoro da svolgere a casa è stato, all'occorrenza, alleggerito consentendo agli alunni di svolgere alcuni compiti senza rigide scadenze.

Per gli alunni BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi specifici riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice, riassunti in calce alla presentazione della classe, uso di computer.).

In conclusione, al termine dell'anno scolastico, la situazione del gruppo classe risulta ancora diversificata, nonostante si siano attenuate le notevoli differenze di preparazione riscontrate nei primi mesi di lezione. Il livello generale degli alunni è pressoché sufficiente.

Prospetto riassuntivo misure compensative-dispensative alunni BES-DSA

Il seguente prospetto riassume le maggiori misure compensative-dispensative adottate dal CdC per i ragazzi BES e DSA. Proposte metodologiche

Didattica per schemi e immagini

Divisione degli obiettivi di un compito in sotto-obiettivi

Promuovere l'apprendimento collaborativo (collaborative learning) Incentivare didattica per piccoli gruppi

- Misure dispensative

Dispensa dalla lettura a voce alta

Dispensa dallo studio mnemonico e dallo studio nozionistico di definizioni

Dispensa eccessivo carico di studio

Flessibilità della tempistica per la consegna dei compiti

scritti Integrazione dei libri con materiali forniti dal docente

- Misure compensative

Uso di formulari, sintesi, schemi e mappe concettuali

Computer

Risorse audio e calcolatrice

Dizionari e formulari, anche digitali e con regole di grammatica

## PARTE SECONDA:

Metodologie, mezzi, strumenti e spazi di valutazione

i. Strumenti di lavoro

a. Metodologie

- Lezione frontale;
- Esercitazioni individuali e a piccoli gruppi;
- Relazioni su ricerche individuali e collettive;
- Cooperative-learning;
- Peer-tutoring;
- Attività di sostegno e di recupero;
- Dibattito in classe su argomenti trattati;
- Osservazione diretta di materiale scientifico e autentico;
- Visione di filmati in rete e DVD che sottolineino con maggiore efficacia teorie e modelli di dinamicità, fondamentali per un aggiornamento delle conoscenze;
- Applicazione delle conoscenze teoriche sul campo.

b. Mezzi

- Libro di testo e materiale di approfondimento degli insegnanti (fotocopie e testi integrativi);
- Lavagna interattiva multimediale;
- Postazione multimediale;
- Immagini e video in rete, DVD;
- Partecipazione della classe a significativi momenti culturali (dibattiti, tavole rotonde, conferenze) proposti dalla nostra scuola;
- Documenti digitali (file di testo, slides, foglio di calcolo, etc.);
- Ascolto di passi antologici in lingua;
- Mappe concettuali;
- Letture antologiche;
- Dizionario di italiano, dizionario bilingue di inglese, spagnolo, francese e tedesco;
- Piattaforma G-suite.

c. Spazi

- Aula;
- Aula multimediale;

- Spazi verdi esterni;
- Piattaforme digitali.

d. Tipologie di verifica

- a) Scritto:
- testo argomentativo;
  - testo espositivo-riflessivo;
  - saggio breve;
  - questionari;
  - schede tematiche;

- analisi testuale in lingua madre e seconda;
- quesiti a risposta aperta;
- test a risposta multipla;
- risoluzione di esercizi e problemi di matematica.

b)

- Orale:
- verifica orale;
- analisi testuale in lingua madre e seconda;
- interventi spontanei;
- discussione guidata;
- relazioni individuali su argomenti di approfondimento;
- presentazioni di lavori attraverso modalità digitali (power point).

## 2. Criteri di valutazione

Si riporta quanto deliberato in sede di Collegio docenti e Consiglio di Classe in merito a criteri e modalità di verifica e valutazione.

Nel riaffermare la necessaria distinzione tra misurazione (votazione) e valutazione si precisa che la raccolta dei dati sul piano cognitivo e socio-comportamentale è avvenuta mediante prove scritte formalizzate nei comuni compiti in classe, prove scritte di breve durata con la richiesta di micro parti di programma svolto (verifiche strutturate o semi-strutturate), prove scritte di media durata (risposta aperta), relazioni su esperienze personali e/o professionali e ricerche guidate e/o libere. Tutte le prove scritte sono state raccolte in una cartellina per costruire un dossier dal quale poter desumere la presenza o meno delle condizioni utili all'ammissione agli esami.

Similmente sono stati raccolti dati in occasione di prove orali programmate o meno, con richieste anche di una sola domanda, secondo la metodologia della domande-flash, o attraverso un colloquio effettuato dal posto o formalizzato dalla tradizionale interrogazione.

Il Consiglio di Classe ha ritenuto che "il congruo numero di prove" per poter procedere alla valutazione finale sia da riferire temporalmente all'intero ~~anno scolastico e qualitativamente~~ alle tipologie sopramenzionate.

Il Consiglio ha inoltre deliberato che l'accertamento del livello di preparazione in tutte le discipline, che non prevedano la valutazione quadrimestrale o finale scritta, possa essere sostituito parzialmente da prove scritte libere o strutturate, secondo le tipologie previste dell'Esame di Stato. Resta inteso che l'esercizio del colloquio oppure la strutturazione di una risposta da parte di un/una alunno/a con articolazioni argomentative, rappresenta un significativo momento formativo per cui, stabilita la tassonomia, si è ritenuto di procedere ad una programmazione delle prove nelle singole materie per garantire, mediante il loro espletamento, non solo l'acquisizione di elementi valutativi ma anche l'equilibrato sviluppo culturale del discente. Conseguentemente il numero delle prove scritte e orali è stato funzionale allo sviluppo della competenza produttiva, più che rappresentare un mero adempimento formale.

Nel caso in cui il numero di prove risultasse insufficiente, la valutazione si baserà sugli elementi a disposizione, ivi comprese eventuali prove aggiuntive assegnate individualmente, compiti da svolgere a casa, purché classificati, rilevazioni sistematiche documentate.

Agli studenti che nella valutazione intermedia (primo quadrimestre) avevano conseguito un giudizio insufficiente in alcune discipline, sono stati assegnati lavori di recupero poi valutati attraverso apposita verifica. Il loro giudizio di ammissione all'Esame di Stato terrà conto del superamento delle lacune, che, almeno in parte, dovrà essere avvenuto.

### a. Criteri di valutazione del profitto scolastico, del comportamento di lavoro e del comportamento sociale

Alla fase "empirica" di raccolta di elementi di valutazione, segnata nel corrente anno dal 15/09/2025 al 31/01/2026 e dal 01/02/2026 al termine delle lezioni, seguirà quella della loro sistemazione e rielaborazione in cui si terrà conto di quanto definito dal Collegio Docenti.

I risultati possono essere raggiunti:

- a) pienamente (8 – 10);
- b) adeguatamente (7 – 8);
- c) sostanzialmente (6 – 7);
- d) solo in parte (5 – 6);

- e) in modo non adeguato (4 – 5);
- f) in modo assolutamente insufficiente (3).

Si intendono raggiunti gli obiettivi didattici minimi quando l'allievo dimostra di aver acquisito quelle parti degli argomenti trattati che il docente ha definito in partenza come essenziali e applica le relative conoscenze, nei contesti previsti e noti, con un sufficiente grado di autonomia, raggiungendo per le prove e i test standard il punteggio minimo di superamento.

Nella valutazione si terrà conto:

- a) della situazione di partenza;
- b) della puntualità di esecuzione e consegna degli elaborati;
- c) del conseguimento degli obiettivi cognitivi;
- d) della conoscenza raggiunta e dimostrata attraverso le verifiche orali e scritte;
- e) delle competenze tecniche ed espressive (riguarda sia le verifiche orali che scritte);
- f) della capacità di analisi e sintesi;
- g) delle capacità ideative, della creatività, innovatività, capacità propositiva.

Nella valutazione finale si terrà conto anche dei comportamenti relazionali quali: a) impegno (superficiale e discontinuo, adeguato e costante, autonomo e costruttivo);

b) partecipazione alle attività scolastiche (marginale, propositiva, costruttiva, trainante);

c) frequenza (scarsa, discontinua, regolare, assidua);

d) comportamento generale (inaccettabile, poco responsabile, corretto, responsabile);

e) rispetto delle persone, dell'ambiente e delle cose.

Il Consiglio di Classe ha stabilito inoltre che l'elaborazione finale dei voti terrà conto dell'andamento durante l'anno scolastico: i voti crescenti potranno aver peso nella valutazione positiva dell'allievo, al contrario un andamento decrescente potrà incidere negativamente sui voti. Si precisa che i gradual progressi rilevati, anche attraverso prove semplificate (BES – DSA), pur non comportando in modo assoluto il raggiungimento della sufficienza, possono, in sede di scrutinio finale, essere valutati positivamente (valutazione longitudinale).

Pertanto, qualora un alunno venga presentato allo scrutinio finale con proposta di voto insufficiente in una o più discipline, il Consiglio di Classe esaminerà attentamente le motivazioni poste alla base di dette proposte e dopo aver considerato tutti gli elementi a disposizione (tra cui la situazione personale dello studente), delibererà se procedere o meno all'ammissione dell'alunno/a all'Esame di Stato.

b. Definizione dei livelli di apprendimento: tabella di corrispondenza tra voti e indicatori

VOTO	INDICATOR E
	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito e
10	totale autonomia anche in contesti non noti. Si esprime in modo sicuro e appropriato, sa formulare valutazioni critiche e attivare un processo di autovalutazione.
9	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in

	contesti noti e non noti. Possiede ricchezza e proprietà di linguaggio. E' in grado di attuare un processo di autovalutazione.
8	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e anche parzialmente in contesti non noti. Il linguaggio è corretto e appropriato.
7	Lo studente dimostra di possedere competenze su contenuti fondamentali, autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti al di fuori dei quali evidenzia difficoltà. Si esprime in modo sostanzialmente corretto e appropriato.
6	Lo studente dimostra di conoscere gli argomenti proposti e di saper svolgere i compiti assegnati solo nei loro aspetti fondamentali. Le competenze raggiunte gli consentono una parziale autonomia solo nei contesti noti. L'espressione risulta incerta e non sempre appropriata.
5	Lo studente evidenzia delle lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge solo in modo parziale i compiti assegnati; si orienta con difficoltà e possiede un linguaggio non sempre corretto e appropriato.
4	Lo studente evidenzia diffuse lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge i compiti assegnati con difficoltà e in modo incompleto. Si esprime in modo stentato commettendo errori sostanziali.
3	Lo studente evidenzia gravi e diffuse lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge i compiti assegnati solo in parte minima e non significativa. Si esprime con grande difficoltà, commettendo errori gravi e sostanziali.
2	Lo studente non ha alcuna conoscenza degli argomenti trattati e non è in grado di svolgere anche semplici compiti assegnati.
1	Lo studente non fornisce alcuna risposta

c. Criteri di corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici

Al fine di rendere più omogenea la valutazione delle prestazioni degli studenti nelle varie discipline, pur tenendo conto delle diversità epistemologiche, contenutistiche e metodologiche fra esse esistenti, è stata adottata una comune scala valutativa che individua anche, a livello socio- affettivo e cognitivo- interdisciplinare, la seguente corrispondenza tra voti e capacità/abilità raggiunte dagli studenti nel corso dell'anno scolastico.

	INDICATORE	DESCRITTOR E
Voto 3	Impegno e partecipazione	Assenti
	Acquisizione conoscenze	Ha scarsissime conoscenze e commette gravi errori
	Elaborazione conoscenze	Non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove e non è in grado di effettuare alcuna analisi

	Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze	Non sa sintetizzare le conoscenze e non ha autonomia di giudizio
	Abilità linguistico espressive	Commette errori che oscurano il significato della comunicazione
	Coordinamento motorio	Non sa usare gli strumenti e presenta difficoltà di coordinamento motorio
Voto 4	Impegno e partecipazione	Scarsi
	Acquisizione conoscenze	Ha conoscenze frammentarie, superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici
	Elaborazione conoscenze	Applica le sue conoscenze commettendo errori e non riesce a condurre analisi con correttezza
	Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze	Non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia di giudizio
	Abilità linguistico espressive	Commette errori che spesso oscurano il significato del discorso Presenta incertezze nell'uso degli strumenti ma non
	Coordinamento motorio	ha difficoltà motorie Quasi adeguati
Voto 5	Impegno e partecipazione	Ha conoscenze non molto approfondite e commette
	Acquisizione conoscenze	qualche errore nella comprensione Commette errori non gravi sia nell'applicazione sia
	Elaborazione conoscenze	nell'analisi Non ha autonomia nella rielaborazione delle
	Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze	conoscenze
	Abilità linguistico espressive	Commette qualche errore che non oscurano il significato del discorso
	Coordinamento motorio	Usa gli strumenti con difficoltà e non ha problemi di tipo motorio
Voto 6	Impegno e partecipazione	Adeguati
	Acquisizione conoscenze	Ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici Sa
	Elaborazione conoscenze	applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore

	Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze	È impreciso nell'effettuare sintesi e ha qualche spunto di autonomia
	Abilità linguistico espressive	Non commette errori nella comunicazione
	Coordinamento motorio	Usa correttamente gli strumenti ed è autonomo nel coordinamento motorio
Voto 7	Impegno e partecipazione	Discreto impegno e attiva partecipazione
	Acquisizione conoscenze	Ha conoscenze complete che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione di compiti complessi
	Elaborazione conoscenze	Sa applicare e sa effettuare sintesi anche se con qualche imprecisione
	Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze	È piuttosto autonomo nella sintesi ma non approfondisce
	Abilità linguistico espressive	Espone con chiarezza
	Coordinamento motorio	Sa usare in modo autonomo gli strumenti ed è ben coordinato nei movimenti
Voto 8	Impegno e partecipazione	Mostra impegno e partecipazione buoni con iniziative personali
	Acquisizione conoscenze	Possiede conoscenze complete e approfondite e non commette errori
	Elaborazione conoscenze	Applica senza errori ed effettua analisi abbastanza approfondita
	Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze	Sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali ed autonome
	Abilità linguistico espressive	Usa la lingua in modo autonomo
	Coordinamento motorio	È del tutto autonomo sia nell'uso degli strumenti sia nel coordinamento motorio
Voto 9-10	Impegno e partecipazione	Mostra impegno assiduo e partecipazione di tipo collaborativo
	Acquisizione conoscenze	Ha conoscenze ampie, complete, coordinate

	Elaborazione conoscenze	Sa applicare quanto appreso in situazioni nuove in modo personale e originale, e in tale contesto sa cogliere gli elementi di un insieme e sa stabilire tra essi delle relazioni.
--	-------------------------	---



	Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze	Sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite ed effettua valutazioni corrette, approfondite e complete senza alcun aiuto
	Abilità linguistico espressive	usa la lingua in modo autonomo e corretto con stile personale
	Coordinamento motorio	sa usare tutti gli strumenti ed è del tutto autonomo nel coordinamento motorio

### 3. Esame di Stato e relativi criteri di valutazione

Nel presente capitolo verranno presentate le modalità e i criteri di valutazione che saranno adottati durante l'Esame di Stato 2026.

Di seguito si darà conto delle prove e delle simulazioni effettuate:

- Nel mese di marzo 2026 la classe ha sostenuto la simulazione della prima prova
- Nel mese di marzo 2026 la classe ha sostenuto la prova invalsi di inglese
- Nel mese di marzo 2026 la classe ha sostenuto la prova invalsi di matematica
- Nel mese di marzo 2026 la classe ha sostenuto la prova invalsi di italiano
- Nel mese di aprile 2026 la classe ha sostenuto la simulazione della seconda prova e la simulazione del colloquio orale

COMMISSIONE ESAMI DI STATO A.S. 2025/26  
(designate dai rispettivi consigli di classe ai sensi dell'O.M.n.55 del 22/03/2024)

DOCENTE	DISCIPLINA
Commissario esterno	ITALIANO
Commissario esterno	LINGUA INGLESE
Commissario esterno	STORIA
Angeloni Silvia	PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA
Pianesi Ester	IGIENE E C.M.S.

Per il corrente anno la sottocommissione dispone di un massimo di venti punti per la prima prova scritta e di venti punti per la seconda prova scritta.

Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente.

a. Prima prova

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della Prima prova d'esame elaborata dal docente della disciplina di riferimento e dai membri della sottocommissione.

INDICATORI GENERALI MAX 60 PUNTI	Pes i	Livelli (punti)		Punti	
		3	4-5	6-7	8-9
<b>INDICATORE 1</b> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1	Il testo non mostra pianificazione e presenta organizzazione frammentaria e superficiale	Il testo presenta una pianificazione sommaria e un'organizzazione approssimativa	Il testo presenta una pianificazione sostanzialmente lineare e una organizzazione piana	Il testo complessivamente presenta una pianificazione precisa ed una organizzazione accurata
<b>INDICATORE 1</b> Coesione e coerenza testuale.	1	Il testo manca di articolazione e si presenta confuso e disordinato	Il testo presenta articolazione non sempre strutturata sul piano logico. L'elaborato appare poco organico	L'articolazione del discorso è talora incerta. L'elaborato presenta una sostanziale organicità	Il discorso si articola in maniera complessivamente chiara e ordinata.  L'elaborato appare organico e coerente
<b>INDICATORE 2</b> Ricchezza e padronanza lessicale.	1	Lessico assai improprio e generico	Lessico impreciso e ripetitivo	Lessico semplice talvolta impreciso e ripetitivo	Lessico adeguatamente vario e complessivamente appropriato
<b>INDICATORE 2</b> Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1	Numerosi e gravi errori di ortografia e morfosintassi; punteggiatura approssimativa e/o erronea	Errori di ortografia e morfosintassi di varia entità; punteggiatura approssimativa	Correttezza ortografica complessivamente adeguata. Alcuni errori di morfosintassi in una esposizione sostanzialmente corretta; punteggiatura complessivamente adeguata e corretta	Correttezza ortografica adeguata. Esposizione morfosintattica complessivamente corretta; punteggiatura adeguata
<b>INDICATORE 3</b> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1	Conoscenze scarse e frammentarie. Riferimenti culturali non coerenti e/o limitati per numero e ampiezza	Conoscenze essenziali e superficiali. Riferimenti culturali non coerenti e/o limitati per numero e ampiezza	Conoscenze complessivamente e adeguate. Riferimenti pertinenti, ma limitati per numero e/o ampiezza	Conoscenze adeguate e precise. Riferimenti culturali pertinenti e congrui per numero e ampiezza
<b>INDICATORE 3</b> Espressionedigiudizi critici e valutazioni personali.	1	Assenza di rielaborazione critica autonoma	Elaborazione critica limitata e/o superficiale	Essenziale rielaborazione critica / interpretativa	Apprezzabili spunti di riflessione personale
<b>PUNTEGGIO PARZIALE (SOMMA TRE INDICATORI GENERALI)</b>					

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A MAX 40 PUNTI	Pesi	Livelli (punti)	Punti			
<b>INDICATORE 1</b> Rispetto dei vincoli posti nella consegna (indicazioni circa la lunghezza del testo – se presenti – o circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	1	Non rispetta i vincoli proposti dalla consegna	Rispetta in maniera parziale e/o approssimativa i vincoli della consegna	Rispetta sostanzialmente i vincoli proposti dalla consegna	Rispetta in maniera adeguata i vincoli proposti dalla consegna	Rispetta in maniera precisa e puntuale i vincoli proposti dalla consegna
<b>INDICATORE 2</b> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	1	Non comprende il senso complessivo del testo	Riconosce il senso del testo in maniera superficiale e ne recupera confusamente gli snodi tematici	Riconosce con sostanziale correttezza il senso del testo e ne recupera gli snodi tematici principali	Riconosce con completezza il senso del testo e ne illustra gli snodi tematici e stilistici	Riconosce con precisione e accuratezza il senso del testo e ne argomenta snodi tematici e stilistici
<b>INDICATORE 3</b> Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	1	Non conosce gli elementi di base dell'analisi di un testo	Conosce gli elementi dell'analisi di un testo in maniera rudimentale e approssimativa	Conosce in modo schematico gli elementi dell'analisi testuale	Localizza con precisione gli elementi dell'analisi testuale	Applica in modo convincente tutti gli elementi dell'analisi testuale
<b>INDICATORE 4</b> Interpretazione corretta e articolata del testo.	1	Non riesce a formulare una interpretazione del testo proposto	Interpreta parzialmente il testo proposto	Interpreta il testo correttamente, anche se non in modo approfondito	Interpreta il testo con esattezza e pertinenza	Interpreta il testo con esattezza, pertinenza e proprietà
<b>PUNTEGGIO PARZIALE (SOMMA INDICATORI SPECIFICI)</b>						
<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO (SOMMA DEI DUE PUNTEGGI PARZIALI – GENERALI + SPECIFICI)</b>						

TIPOLOGIA B

INDICATORE SPECIFICI TIPOLOGIA B MAX 40 PUNTI	Pesi	Livelli (punti)	Punti			
<b>INDICATORE 1</b> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	1,5	Non individua le tesi presenti nel testo e le argomentazioni relative	Individua parzialmente le tesi presenti nel testo e vi collega argomentazioni correlate in maniera approssimativa	Individua correttamente le tesi presenti nel testo e vi collega con linearità le argomentazioni relative	Individua correttamente le tesi presenti nel testo e vi collega con precisione le argomentazioni di riferimento	Individua con precisione le tesi presenti nel testo e vi collega criticamente le argomentazioni correlate
<b>INDICATORE 2</b> Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	1,5	Il percorso ragionativo non appare coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi	Il percorso ragionativo appare poco coerente, caratterizzato da un uso approssimativo dei connettivi	Il percorso ragionativo appare complessivamente coerente, caratterizzato da un uso semplice, ma chiaro, dei connettivi	Il percorso ragionativo appare coerente, caratterizzato da un uso corretto dei connettivi	Il percorso ragionativo appare logico e coerente, caratterizzato da un uso corretto e personale dei connettivi
<b>INDICATORE 3</b> Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	1	Riferimenti culturali non congrui e/o inadeguati all'argomentazione	Riferimenti culturali poco congrui all'argomentazione	Riferimenti complessivamente congrui, non ben inseriti nell'argomentazione	Riferimenti culturali pertinenti e congrui all'argomentazione	Riferimenti culturali congrui, opportuni e diffusi nell'argomentazione
<b>PUNTEGGIO PARZIALE (SOMMA INDICATORI SPECIFICI)</b>						
<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO (SOMMA DEI DUE PUNTEGGI PARZIALI – GENERALI + SPECIFICI)</b>						

TIPOLOGIA C

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C MAX 40 PUNTI	Pesi	Livelli (punti)	Punti			
<b>INDICATORE 1</b>  Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase	1,5	Il testo non è affatto pertinente alla traccia.  Titolo e parafrase risultano inadeguati allo sviluppo del tema	Il testo risulta parzialmente pertinente alla traccia. Titolo e parafrase risultano non coerenti con lo sviluppo del tema.	Il testo risulta complessivamente pertinente alla traccia. Titolo e parafrase sono coerenti con lo sviluppo del tema	Il testo risulta ampiamente pertinente alla traccia. Titolo e parafrase sono completamente coerenti con lo sviluppo del tema	Il testo risulta compiutamente pertinente alla traccia. Titolo e parafrase sono efficacemente coerenti con lo sviluppo del tema
<b>INDICATORE 2</b> Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	1	Sviluppa l'esposizione in maniera disordinata e frammentaria	Sviluppa l'esposizione in maniera approssimativa e non sempre lineare	Sviluppa l'esposizione in maniera ordinata e sufficientemente lineare	Sviluppa l'esposizione in maniera ordinata, compiuta, consequenziale	Sviluppa l'esposizione in maniera compiuta, esauriente, originale.
<b>INDICATORE 3</b> Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1,5	Riferimenti culturali e conoscenze sono assenti inadeguati e/o scorretti	Riferimenti culturali e conoscenze sono frammentari, approssimativi e/o inadeguati rispetto al contenuto	Riferimenti culturali e conoscenze sono complessivamente corretti ed esposti in maniera chiara	Riferimenti culturali e conoscenze sono corretti, adeguati e inseriti con puntualità nel testo	Riferimenti culturali e conoscenze sono corretti, personali e inseriti con fluidità nel testo
PUNTEGGIO PARZIALE (SOMMA INDICATORI SPECIFICI)						
PUNTEGGIO COMPLESSIVO (SOMMA DEI DUE PUNTEGGI PARZIALI – GENERALI + SPECIFICI)						

N.B . Il punteggio specifico in centesimi , derivante dalla somma della parte generale e della partespecifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione

(divisione per 5 + arrotondamento).

b. Seconda prova

Griglia di valutazione della Seconda prova elaborata dal docente della disciplina d'indirizzo e dai membri della sottocommissione.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO a.s.  
2025/2026  
SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

**Griglia di valutazione della seconda prova scritta elaborata dalla commissione**

CLASSE: ..... CANDIDATO/A: .....

INDICATORI (ministeriali)	DESCRIPTORI (della commissione)	P.TI	Valutazione
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo inadeguato e non appropriato.	1	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo complessivamente adeguato e non sempre appropriato.	2	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato ed efficace.	3	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Non adeguato l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	1	
	Nel complesso coerente e con qualche incongruenza, l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	2	
	Coerente l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Non comprende le richieste relative ai nuclei tematici oggetto della prova, non riconosce i concetti chiave e le informazioni essenziali, se non in modo parziale.	1	
	Commette qualche errore di interpretazione nello stabilire collegamenti tra le informazioni e nell'utilizzo delle rappresentazioni specifiche delle discipline d'indirizzo.	2	
	Analizza in modo essenziale la situazione, individuando e interpretando in parte i nuclei tematici e le informazioni.	3	
	Analizza in modo adeguato la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici e le informazioni.	4	
	Analizza in modo chiaro la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici, le informazioni ed anche le relazioni tra queste.	5	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Individua strategie di lavoro in modo non del tutto autonomo. Con difficoltà individua modelli pertinenti. Non coglie gli strumenti formali opportuni.	1	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Dimostra una semplice capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	2	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Si dimostra non sempre autonomo nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	3	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo non sempre coerente ed opportuno. Dimostra una quasi sempre autonoma capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro.	4	
	Si individua delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e i modelli trattati in classe, ma li utilizza in modo non sempre adeguato.	5	
	Effettua con padronanza collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica in modo corretto i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro.	6	
	Effettua con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo corretto ed autonomo. Individua ed utilizza con precisione gli strumenti formali opportuni.	7	
	Effettua con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra ottima capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo pertinente ed autonomo. Individua ed utilizza con cura e precisione gli strumenti formali opportuni.	8	
<b>Punteggio massimo</b>		20	
<b>Punteggio totale assegnato</b>			

**VOTO ASSEGNATO** \_\_\_\_\_ /20

c.Colloquio orale

Allegato A all'O.M. n. 55 del 22/03/2024: Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di ventipunti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorrente o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

#### 4. Criteri di attribuzione del credito scolastico

##### Elementi valutativi

Media dei voti;

Assiduità della frequenza scolastica;

Interesse e impegno nel dialogo educativo;

Partecipazioni ad attività complementari e integrative svolte in ambito scolastico.

##### Modalità di assegnazione

L'attribuzione del credito scolastico per il quinto anno va effettuata sulla base tabella A di cui all'allegato A in art. 15 del d.lgs.62/2017.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

All'alunno che è stato promosso alla penultima o all'ultima classe del corso di studi con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo, il Consiglio di Classe integra in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio.

Il punteggio attribuibile in base alla media è riservato:

per il 40% agli eventuali crediti formativi, al riconoscimento dell'assiduità nella frequenza, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative promosse dalla scuola;

per il restante 60% in proporzione alla media aritmetica. Per medie superiori all'8,67 sarà assegnato

il punteggio massimo.

Al singolo allievo sarà attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione se:

la media aritmetica dei voti di scrutinio sarà superiore, nella parte dopo la virgola, allo 0,5, oltre ad eventuali crediti formativi.

5. Criteri di attribuzione del credito formativo

Esperienze valide:

Attività lavorative e di formazione professionale;

Competenze linguistiche e informatiche;

Attività a favore del volontariato, dell'ambiente, della solidarietà, della cooperazione;

Attività sportive;

Attività culturali, artistiche e ricreative.

Criteri di valutazione:

Coerenza con gli obiettivi educativi e formativi del tipo di studi seguito;

Rilevanza qualitativa delle esperienze (anche in relazione alla formazione personale, civile, sociale dei candidati);

Durata del corso o dell'esperienza;

Esame finale;

Debita e completa valutazione dei titoli posseduti.

Di seguito viene inserita una tabella riepilogativa dei nomi dei candidati e rispettivi crediti acquisiti durante il triennio.

**CREDITI SCOLASTICI**

N°	ALUNNI	CREDITI 3° ANNO	CREDITI 4° ANNO
1. 2.	A. F.		
3.	B. N.		
4.	B. M.		
5.	B. A.		
6.	C. Y.		
7.	C. E.		
8.	F. M.		
9.	F. E.		
10.	G. R. G.		
11.	L.		
12.	G. N.		
13.	G. L.		
14.	G. B. A.		
15.	H. S.		
16.	M. M.		
17.	M. A.		
18.	M. C.		
19.	P. A.		
20.	S. M.		
	S. S. U.		

21.	S. E.		
22.	T. G.		
23.	T. M. V.		
24.	V. F.		
25.	Y. J. Y.		
26.	Z. L.		

N.B. I crediti complessivi sono riportati nell'ALLEGATO N.2.

ALLEGATI:

## ALLEGATO N. 1

N.	COGNOME	NOME	CRED. 3°	CRED. 4°	CRED. 5°	CRED. TOT.
1	M.	E.				

## ALLEGATO N. 2 CREDITI

## COMPLESSIVI

N.	Alunni	C red. 3°	Cred. 4°	Cred. 5°	Cred. tot.
12	A. F.				
3	B. N.				
4	B. M.				
5	B. A.				
6	C. Y.				
7	C. E.				
8	F. M.				
9	F. E.				
10	G. R.				
11	G. L.				
12	G. N.				
13	G. L.				
14	G. B. A.				
15	H. S.				
16	M. M.				
17	M. A.				
18	M. C.				
19	P. A.				
20	S. M.				
21	S. S. U.				
22	S. E.				
23	T. G.				
24	T. M. V.				
25	V. F.				
26	Y. J. Y.				
	Z. L.				

ALLEGATO N. 3  
PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA E PROSPETTO RIASSUNTIVO DEGLI  
ARGOMENTI SVOLTI TRASVERSALMENTE ALLE MATERIE  
SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE  
Anno Scolastico 2025 – 2026

L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il quadro normativo

La legge n. 92 del 20.8.2019 introduce l'obbligatorietà dell'insegnamento di Educazione civica in tutti i curricula delle istituzioni scolastiche di I° e II° grado di istruzione, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” nonché “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” [art. 1, comma 1 della Legge].

Si tratta di un insegnamento che supera i canoni di una tradizionale disciplina, per assumere più propriamente un carattere trasversale finalizzato a sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari.

Il testo della legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgere nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

La legge dispone che l'insegnamento di Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione e affrontate durante l'attività didattica.

Si ricorda che il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e all'attribuzione del credito scolastico.

Aspetti contenutistici e metodologici

I tre nuclei concettuali che costituiscono i fondamenti tematici dell'insegnamento di Educazione civica sono:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati e la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e l'Organizzazione delle Nazioni Unite. In questo nucleo concettuale rientrano anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza

(ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

## 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU [cui fa riferimento l'art. 3 della Legge] ha fissato in 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

## 3. CITTADINANZA DIGITALE

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità significa da una parte consentire agli studenti l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo "nuovo" modo di relazionarsi, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Quindi, non si tratta solo di una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi.

### Competenze in uscita

"Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema scolastico educativo di istruzione e di formazione", riferito all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

•Partecipare al dibattito culturale.

- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulti nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

•Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

- Esercitare i principi di cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

•Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

### Programmazione

- 1) Uno dei principi fondamentali della Costituzione (art. 3)\_ distinzione tra uguaglianza formale e sostanziale
- 2) Legge 104/1992: principali finalità, soggetti destinatari
- 3) Diritto alla salute: come viene letto nell'art. 32 della Costituzione e nel quadro normativo in generale Agenda 2030
- 4)
  1. Gli obiettivi dell'Agenda 2030
  2. L'educazione alla cittadinanza globale
  3. Sconfiggere la povertà e la fame Salute
  4. e benessere
  5. Ambienti sicuri e primo soccorso
  6. Il diritto all'istruzione
  7. La parità di genere
  8. Accesso all'acqua potabile
  9. L'energia pulita e le fonti rinnovabili
  10. Il lavoro dignitoso e la crescita economica
  11. Imprese, innovazione e infrastrutture

- 12. Ridurre le disuguaglianze
- 13. Le città sostenibili
- 14. Consumo e produzione responsabili e riduzione degli sprechi
- 15. La lotta contro il cambiamento climatico
- 16. La tutela della biodiversità sott'acqua e sulla terra
- 17. La tutela degli animali
- 18. La pace e la giustizia sociale

- 5) Cittadinanza italiana e la sua acquisizione
- 6) Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- 7) Volontariato e Enti del Terzo Settore
- 8) Cittadinanza digitale
- 9) Cambiamento climatico e esaurimento delle risorse energetiche
- 10) Il carcere di Haldene La pena di morte
- 11) Anoressia e bulimia
- 12) I Diritti dell'infanzia
- 13) I Diritti e benessere del malato
- 14) Disabilità infantile nel mondo
- 15) Benessere e salute a tutte le età e a tutti
- 16) Diritto allo studio e didattica inclusiva
- 17) Il peso dell'ignoranza sull'efficienza della democrazia
- 18) Il malato terminale
- 19) Diritti del malato e benessere
- 20) Diritti Universali
- 21) The Universal Declaration of Human Rights
- 22) Les vaccins obligatoires en France: lecture e riflessione
- 23) Commento e analisi del film "Les intouchables": " Bien accompagner les personnes en situation de dépendance"
- 24) Como somos adolescentes

Il Coordinatore Didattico  
Prof. ssa Adriana Verdini



ALLEGATO N. 4

Istituto Professionale SSAS

I percorsi di Formazione Scuola Lavoro (FSL) si sono svolti presso strutture pubbliche e/o private (quali Cooperative sociali, Asili Nido e Scuole per l'Infanzia, Doposcuola per alunni DSA, Case di Riposo per anziani, Associazioni di Volontariato, Residenze per disabili, Centri ricreativi ...) nel periodo dal 9.2.2026 al 28.2.2026, fatta eccezione per alcuni studenti esonerati in quanto impegnati in attività sportiva o in attività lavorativa.

Le attività hanno costituito momento fondamentale per il percorso di "Orientamento". La pluralità delle esperienze voleva far maturare consapevolezza e responsabilità e far emergere attitudini, che nel corso degli anni vogliono trovare spazi significativi.

Si è tentato di calare le esperienze nelle diverse discipline di studio per evidenziare l'unitarietà del sapere pur nella specificità dell'epistemologia disciplinare.

L'impegno profuso è stato di notevole livello e ha coinvolto in particolare il tutor e alcuni docenti della classe, sia in fase progettuale che di valutazione delle esperienze.

La Formazione Scuola Lavoro è stata preceduta da un corso di formazione e informazione, tenuto dalla Coordinatrice Didattica, dalla responsabile del progetto e dal docente tutor. Parallelamente gli studenti hanno potuto usufruire di altro materiale disponibile su Classroom.

Inoltre, gli studenti hanno svolto in modalità online una formazione generale (4 ore) in materia di "Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro".

- Allegati:
- a) Alunni Classe V B
  - b) Progetti FSL presso Strutture ospitanti
  - c) Progetti FSL su piattaforma Educazione Digitale



## Programmazioni annuali

Docente: prof.ssa Appignanesi Giulia

Materia: **ITALIANO**

LIBRO:

. Baldi, R. Favatà, S. Giusso, *Loro e noi. Dall'Italia Postunitaria ai giorni nostri*, Vol III, Paravia

### GIACOMO LEOPARDI – Ripasso

La vita, il pensiero (pessimismo storico e cosmico), la poetica del “naufragar”  
Lettura e analisi de L'infinito: temi, struttura, stile e lessico

### 2. L'ETÀ POSTUNITARIA

Strutture politiche, economiche e sociali

Cultura e mentalità (Positivismo, istituzioni culturali,  
ruolo dell'intellettuale) Lingua e letteratura

LA SCAPIGLIATURA (caratteri generali)

NATURALISMO (caratteri generali)

VERISMO (caratteristiche: teoria dell'impersonalità, straniamento, tecnica della regressione)

Verga (la vita, le opere, la poetica e la svolta verista, il Ciclo dei Vinti)

da Vita dei campi: *Rosso Malpelo, La lupa*

da I Malavoglia: la conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno

da Novelle rusticane: *La roba*

da Mastro- don Gesualdo: La morte di Mastro-Don Gesualdo

*Nedda*

DECADENTISMO EUROPEO (caratteri generali)

DECADENTISMO ITALIANO

Pascoli (vita, opere, Poetica del Fanciullino, temi e aspetti formali della poesia)

*Il Fanciullino*

da Myricae: *Arano; X agosto; Novembre*

da Canti di Castelvecchio: *Il gelsomino notturno*

D'Annunzio (vita, poetica, opere, estetismo e superomismo, panismo, teatro)

dalle Laudi: *La pioggia nel pineto*

contenuto dei romanzi principali

7. LE AVANGUARDIE: il Futurismo (caratteri e lettura del Manifesto del Futurismo di Filippo Tommaso Marinetti).

IL NUOVO ROMANZO DEL '900 (evoluzione da quello realistico a quello psicologico-sperimentale)  
Pirandello (vita, visione del mondo: vitalismo e relativismo, poetica dell'umorismo, il metateatro)

Commento delle seguenti opere:

Così è (se vi pare)

Il fu Mattia Pascal

Sei personaggi in cerca d'autore

## LA POESIA ITALIANA DEL 900

Svevo (le suggestioni culturali e i rapporti con la psicoanalisi, i tre inetti dei romanzi: Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno)

Saba (vita, opere, dichiarazione poetica)

- dal Canzoniere: *La capra, Amai trite parole, Mio padre*

10. Ungaretti (vita, la funzione della poesia e gli aspetti formali)

- da L'Allegria: *Fratelli, Soldati; Veglia; Mattina; San Martino del Carso, I fiumi, Natale.*

ERMETISMO: caratteri generali della corrente

Quasimodo (vita, periodo ermetico, stilistica e tematica)

Montale (vita, opere, poetica)

da Ossi di seppia: *Non chiederci la parola; Spesso il male di vivere ho incontrato; Meriggio pallido e assorto*

da Le occasioni: *Non recidere, forbice, quel volto*

da Satura: *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*

Educazione civica:

Cambiamento climatico e esaurimento delle risorse energetiche

Cittadinanza digitale

Docente: prof.ssa Angeloni Silvia

Materia: **PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA**

Monte ore: 4 ore settimanali

Testo di riferimento: Annuska Como, Edoardo Danieli, Elisabetta Clemente, Il laboratorio della psicologia generale e applicata, 2022 Torino, Milano.

- 1. Orientamenti psicologici utili per l'intervento**
  - a) L'apporto della psicoanalisi e della psicoanalisi infantile
  - b) L'apporto del comportamentismo e del cognitivismo
  - c) Cenni di storia della psicologia (ripasso anni precedenti)
  - d) L'apporto della psicologia umanistica e della teoria sistemico-relazionale
  
- 2. La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario**
  - a) Lavorare per progetti
  - b) La progettazione per la comunità o per gruppi di persone
  - c) La progettazione per un piano di intervento individualizzato
  - d) La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario
  - e) gruppi di lavoro e lavoro di gruppo
  
- 3. L'intervento sui minori maltrattati e sui familiari maltrattati**
  - a) Fasi e modalità di intervento sui minori maltrattati
  - b) Sandplay Therapy e gioco
  - c) Modalità di intervento sui familiari maltrattati
  - d) Servizi dedicati ai minori
  
- 4. L'intervento sui soggetti disabili**
  - a) Le modalità di intervento sui comportamenti problema
  - b) Intervenire sulla disabilità motoria e sensoriale
  - c) I servizi a disposizione dei soggetti disabili
  
- 5. Intervento sui soggetti con disagio psichico e il trattamento dei pazienti**
  - a) L'intervento psicoterapeutico
  - b) Terapie alternative
  - c) I servizi a disposizione dei soggetti con disagio psichico
  - d) Legge Basaglia n.180 del 1978
  
- 6. Interventi sugli anziani**
  - a) Le terapie per contrastare la demenza senile
  - b) I servizi a disposizione dei soggetti anziani
  
- 7. Interventi sui soggetti con dipendenze: alcool e droga**
  - a) I trattamenti delle dipendenze
  - b) I servizi a disposizione dei soggetti dipendenti
  
- 8. Interventi su donne vittime di violenza, detenuti, migranti**
  - a) Intervento su donne vittime di violenza
  - b) Intervento sui migranti
  - c) Intervento sui detenuti
  - d) Il carcere di Halden in Norvegia

Educazione civica: Il carcere di Halden, La pena di morte, anoressia e bulimia, Diritto allo studio e didattica inclusiva, Diritti del malato e benessere, Diritti del bambino e benessere, Diritti dell'anziano e benessere, Disabilità infantile nel mondo, Il peso dell'ignoranza sull'efficienza della Democrazia, La Costituzione italiana, Agenza 2030, Il malato terminale, Diritto alla salute

Docente: prof.ssa Pianesi Ester

Materia: **IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA**

Monte ore: 4 ore settimanali

Testo adottato: Igiene e cultura medico sanitaria, 3, Amedeo Gianmarino, EDITORE: Simone per la scuola

MODULO 1: Ripasso anni precedenti

Cellule, tessuti, sistemi e apparati.

Salute e nutrizione.

MODULO 2: I principali bisogni socio-sanitari e della comunità I bisogni e la domanda di servizi.

I rapporti tra bisogni, domanda e offerta dei servizi e l'analisi dei bisogni

MODULO 3: Organizzazione dei servizi sanitari

La Legge 833/78, le diverse riforme, il livello statale e regionale

Le strutture operative delle Regioni.

Prevenzione collettiva e assistenza distrettuale di base.

L'assistenza farmaceutica e assistenza distrettuale di base, tutte le altre assistenze e forme di assistenza ospedaliera.

MODULO 4: L'organizzazione dei servizi per

l'assistenza sociale La Legge 328/2000, Il livello statale

e regionale. I servizi sociali dei Comuni e il piano sociale di zona.

Le strutture residenziali e semi-residenziali, la vulnerabilità sociale

MODULO 5: Il diplomato in servizi per la sanità e l'assistenza sociale e l'operatore socio sanitario e metodologie del lavoro sociale e sanitario

L'OSS e che collocazione ha nella sanità e nell'assistenza sociale.

Le relazioni di aiuto e i processi comunicativi.

Il colloquio, la documentazione professionale.

MODULO 6: Qualifiche e competenze delle principali figure professionali operanti nei servizi

Le protezioni di aiuto e l'area medico-sanitaria.

Le professioni dell'area psicoterapeutica, educativa e sociale.

MODULO 7: Elaborazione di un progetto di intervento

La progettazione in ambito socio-sanitario.

La progettazione individualizzata e dell'educazione alla salute

MODULO 8: Le scale e le tecniche di valutazione

Le scale di valutazione dello stato funzionale, delle funzioni cognitive, dei disturbi comportamentali e psico motori, delle lesioni da decubito.

MODULO 9: Principali modalità e procedure di intervento su soggetti diversamente abili

La legge 104, l'inserimento scolastico per i soggetti diversamente abili.

Le disabilità intellettive e la sindrome di down.

Le disabilità motorie e sensoriali.

Le epilessie.

MODULO 10: Principali modalità e procedure di intervento sui minori I minori con disabilità: PCI e distrofie muscolari.  
Disturbi di apprendimento.  
Interventi sui minori e famiglie.

MODULO 11: Principali modalità e procedure di intervento sugli anziani  
Le demenze senili, l'Alzheimer.  
Il Parkinson.  
Le piaghe da  
decubito. I servizi  
assistenziali.

MODULO 12: Principali modalità e procedure di intervento su persone con disagio psichico  
Salute e malattie mentali, la cause e le classificazioni delle malattie mentali.  
Il trattamento terapeutico  
Il disturbo depressivo.

Educazione civica: l'Agenda 2030

Docente: prof. D'Angelo Francesco

Materia: **MATEMATICA**

Monte ore: 3 ore settimanali

Testo di riferimento: Leonardo Sasso- Enrico Zoli- Tutti i colori della matematica-edizione verdeVolume

1. Ripasso equazioni
  - Equazioni di primo grado
  - Equazioni di secondo grado
  - Equazioni razionali fratte
2. Ripasso disequazioni
  - Disequazioni di primo grado
  - Disequazioni di secondo grado
  - Disequazioni razionali fratte
3. Funzioni esponenziali e logaritmiche
  - Definizione e proprietà di funzione esponenziale e logaritmiche
  - Grafici e dominio delle funzioni esponenziali e logaritmiche
  - Equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche
4. Introduzione all'analisi e limiti di funzione
  - Concetto intuitivo e definizione formale di limite
  - Limiti finiti e infiniti
  - Primi teoremi sui limiti
  - Limiti notevoli e forme indeterminate
5. Continuità delle funzioni
  - Definizione di continuità
  - Tipi di discontinuità
  - Teoremi sulle funzioni continue
6. Derivata di una funzione reale
  - Definizione e significato geometrico della derivata
  - Regole di derivazione e derivate fondamentali
  - Teoremi sulle funzioni derivabili
7. Studio di funzione
  - Determinazione del dominio, segno e limiti
  - Crescenza e decrescenza.
  - Massimi, minimi e flessi.
  - Rappresentazione grafica di una

funzione Educazione civica: Agenza 2030



Docente: prof.ssa Magni April-May Maria

Materia: **INGLESE**

Monte ore: 3 ore settimanali

Testo di riferimento: *A WORLD OF CARE- ENGLISH FOR THE SOCIAL SECTOR* -ILARIA PICCIOLI - Ed. SAN MARCO

#### Children

Pre-birth development

- Newborn care and feeding
- Developmental milestones (physical, social, emotional, cognitive and language development)
- Autism (developmental disorder)
- Parenting
- Children's rights

#### Adolescence

- From childhood to adulthood (puberty)
- Parents and teens
- Teen drug abuse
- Eating disorders (anorexia, bulimia, binge eating)
- Bullying

#### The Elderly

- The last stage of life (ageing, senescence)
- Mental Decline and neurodegenerative diseases (Dementia, Parkinson's and Alzheimer's diseases)
- Nursing Homes

#### Human Rights

- The Universal Declaration of Human Rights
- Freedom of Thought and Speech
- Ethnic Equality
- Women's rights
- Right to work
- Right to education

#### Educazione Civica

The Universal Declaration of Human Rights

Docente: prof.ssa Verdini Elena

Materia: **DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA**

Monte ore: 4 ore settimanali

Manuale utilizzato: "Persone, diritti e aziende nel sociale" 3, Istituti professionali, Servizi per la sanità e l'assistenza sociale, Sanoma, R. Rossodivita – I. Gigante – V. Pappaleone, 2023

. La responsabilità nel settore socio-sanitario

Etica e deontologia professionale

La responsabilità di chi esercita le professioni sanitarie

Il consenso informato

. L'organizzazione dei servizi assistenziali

I criteri di accesso al sistema di interventi e servizi sociali locali

LEA

- Il Fascicolo Sanitario Elettronico

. La sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro

- La sospensione, l'estinzione, la dimissione e il licenziamento

- Il diritto di sciopero

- La tutela del lavoro minorile e della donna lavoratrice

- Il Servizio Sanitario Nazionale

- La carta dei servizi

- L'organizzazione delle aziende socio-sanitarie

- La gestione delle aziende socio-sanitarie

La tutela della privacy e il trattamento dei dati personali

- Il diritto alla protezione e il trattamento dei dati personali

- I diritti dell'interessato

-Le autorità di controllo e i mezzi di tutela dell'interessato

. Il rapporto di lavoro subordinato

- La ricerca del lavoro e il collocamento

- Il colloquio di lavoro

- Il Contratto di lavoro individuale e collettivo

- La ripartizione in categorie, mansioni e qualifiche

- I diritti e gli obblighi del lavoratore e del datore di lavoro

- La gestione associata dei servizi sociali

- Il ruolo del Terzo settore

- L'autorizzazione e l'accreditamento

Il segreto professionale

La Carta dei servizi sociali

Argomenti di educazione civica svolti:

La riforma e il Codice del Terzo settore  
Il diritto alla salute nella Costituzione italiana  
La cittadinanza italiana  
La Legge 104/92  
L'articolo 3 della Costituzione

Docente: prof.ssa Stortoni Roberta

Materia: Francese

Monte ore: 3 ore settimanali

Testo di riferimento: *Esprit social, le français pour les professionnels du secteur*, P  
Marco

Molino, Zulian, editrice San

Ripasso anni precedenti : elementi di grammatica precedentemente studiati (verbi regolari e irregolari, aggettivi e pronomi dimostrativi e possessivi)

#### Les Enfants

Avant la naissance: une cellule que se transforme en un petit être humain

- Le bébé grandit: le développement physique et psychologique
- Santé de l'enfant: risque et prévention
- Pour une alimentation saine

#### Les Adolescents

De l'enfance à l'adolescence : un corps qui change

- La relation complexe avec les parents
- L'activité physique et les troubles du comportement alimentaire
- La communication et les réseaux sociaux

Une mauvaise socialisation entre pairs : bullisme, drogue et abus d'alcool

#### Les droits de l'Homme

Les documents qui ont marqué l'histoire de l'Homme

- Liberté d'apprendre et de connaître
- Nous sommes tous égaux

Les conquêtes des femmes

Une catégorie à protéger : les personnes en

#### Les personnes âgées

- Le vieillissement extérieur
- Les troubles mentaux
- Bien vieillir ? Ce n'est pas facile !
- Les maladies physiques

situation de handicap La société contemporaine

Les problèmes sociaux et environnementaux

Un aéroport lourd

Surconsommation et gaspillage: ça suffit!

La richesse les entoure mais ils en sont exclus

Une nouvelle conception de la production

#### **Educazione civica**

Commento e analisi del film " Les Intouchables": Bien accompagner les personnes en situation dépendance

Docente: prof.ssa Appignanesi Giulia

Materia: Storia

Monte ore: 2 ore settimanali

Testo di riferimento: "Storia intorno a noi, Volume 5 – Il Novecento e oggi -" Mondadori Scuola

- La nascita della società di massa
- Il mondo all'inizio del Novecento
- L'età giolittiana
- La Prima guerra mondiale
- La Grande crisi economica dell'Occidente (cenni)
- La rivoluzione russa
- Totalitarismi, Seconda Guerra Mondiale e Olocausto
- Il fascismo italiano
- Il nazismo tedesco e il comunismo sovietico
- La Seconda Guerra Mondiale
- La "soluzione finale" del problema ebraico
- 12. La liberazione in Italia e la nascita della Repubblica
  - La divisione del mondo: il confronto Est-Ovest negli anni della guerra fredda
- 14. L'Italia Repubblicana

Docente: prof.ssa Sopranzetti Liana Materia:

**METODOLOGIE OPERATIVE**

Monte ore: 2 ore settimanali

Modulo 1. Il profilo professionale e le competenze del  
Tecnico per la Sanità e l'Assistenza sociale

Modulo 2. L'organizzazione dei Servizi Sanitari e per  
l'Assistenza sociale del territorio Le figure professionali  
operanti nei servizi

Modulo 3. Il Welfare e gli utenti dei servizi: I servizi  
assistenziali e sanitari più diffusi

Modulo 4. I bisogni socio-assistenziali dell'infanzia I  
bisogni socio-assistenziali dell'adolescenza Interventi e  
servizi per i minori

Modulo 5. I bisogni socio-assistenziali della terza età  
Interventi e servizi per gli anziani

Modulo 6. Interventi per le categorie svantaggiate e  
protette I servizi rivolti ai diversamente abili I servizi rivolti  
ai tossicodipendenti I servizi rivolti agli immigrati

Modulo 7. Il caso professionale: la presa in carico  
dell'utente e il progetto d'intervento

**Educazione Civica**

Modulo 1 Il volontariato Modulo 2 La sicurezza sul lavoro

Docente: prof.ssa Maiolatesi Ilaria Materia:

**SPAGNOLO**

Monte ore: 3 ore settimanali

**TESTO DI RIFERIMENTO: MAS ATENCIÓN SOCIOSANITARIA, MARIA D'ASCANIO E ANTONELLA FASOLI, Ed. CLITT**

## 2. Psicología y comunicación

Las lenguas de signos

Las dinámicas de grupo: el foro, la mesa redonda, el debate, el torbellino de ideas

Breve historia de la psiquiatría

Algunos trastornos mentales: ansiedad patológica y adaptativa

Ataques de pánico

Depresión

Trastorno bipolar

Trastornos alimentarios

Esquizofrenia

Los trastornos del aprendizaje

El autismo

### . La adolescencia

Los adolescentes de ayer y e hoy

- La adolescencia
- La tecnología ha cambiado a los jóvenes
- La pandilla
- Aficiones en los adolescentes
- Las adicciones

### . La vejez

- Los ancianos de ayer y de hoy
- Los ancianos en la sociedad moderna
- Imsero: Instituto de mayores y Servicios sociales
- El Alzheimer: un problema social
- El Parkinson

Las residencias de ancianos

#### 2. Visión de España

- La antropología
- La corrida: origen e historia
- La Semana Santa

### . Tr El flamenco



## EDUCACION CIVICA: COMO SOMOS ADOLESCENTES

La comida:señas de identidad  
La paella como ritual y símbolo